



All'Ill.mo sig. Presidente
del Tribunale di Nocera Inferiore
Dott. Catello Marano

All'Ill.mo sig. Presidente
della Sezione penale
del Tribunale di Nocera Inferiore
Dott. Francesco Paolo Rossetti

All'Ill.mo sig. Presidente
del III Collegio
Dott. Domenico Diograzia

All'Ill.mo sig. Presidente
del I Collegio
Dott. Raffaele Donnarumma

Il Consiglio direttivo della Camera penale di Nocera Inferiore, in considerazione del deliberato della propria riunione del 23 maggio 2017,

PRESO ATTO

delle ripetute lamentele da parte degli avvocati circa le reiterate violazioni del protocollo d'udienza, approvato di concerto tra i magistrati e gli avvocati ed entrato in vigore il 03.11.2014, tra le quali si evidenziano:

- puntuale fissazione di un numero di procedimenti superiore al limite di 30 previsto;
- ripetuto inizio delle udienze successivamente alle ore 9:15, ed in alcuni casi addirittura dopo le ore 10;
- frequente mancato rispetto dell'ordine di chiamata dei procedimenti;
- patologiche mancanze di rispetto da parte dei testimoni che invadono la parte dell'aula d'udienza riservata agli avvocati, prendendo posto nei banchi riservati ai predetti, sollecitando il Giudice al fine di ottenere la chiamata del proprio procedimento in deroga all'ordine di chiamata;
- la presenza costante di numerosi testi citati tutti per la stessa ora, che rendono l'udienza ingovernabile da parte del magistrato;
- frequente mancanza in cancelleria dei fascicoli dibattimentali;

CONSIDERATO

- che il pedissequo rispetto del protocollo d'udienza è strumento utile sia ai sig.ri magistrati che agli avvocati per l'espletamento delle relative funzioni in modo sereno e proficuo;
 - che il mancato rispetto del protocollo ingenera esclusivamente disservizi nello svolgimento d'udienza che si ripercuotono, primariamente, sugli avvocati;
- con la presente comunicazione

INVITA

i magistrati del Tribunale di Nocera Inferiore al rispetto del protocollo d'udienza.
Nocera Inferiore, addì 24 maggio 2017

Il presidente
Avv. Rodolfo Viserta

Il segretario
Avv. Giovanni Ferrentino